

### PAPA FRANCESCO



### FRATELLI TUTTI

Enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale

Il confronto con l'enciclica di Papa Francesco diventa sempre più incalzante e mette alla prova il nostro sentirci davvero **“fratelli tutti”**. Ci riferiamo a **quei confini, non visibili come quelli geografici, ma tracciati esclusivamente dalla misura dell'amore che sappiamo donare**

e che, a dire il vero, sono i più difficili da abbattere. Individualismo, indifferenza, paura, pregiudizio sono i veri ostacoli al riconoscimento che

**“ogni essere umano ha diritto a vivere con dignità e a svilupparsi integralmente”**.

Per

rendere ciò possibile, devono esserci per tutti le necessarie opportunità.

Che tipo di Comunità sarebbe quella dove restano indietro i più deboli, i meno dotati, quelli che non riescono a farsi strada?

- pensiamo ai disabili, “abili” in modo diverso, che hanno tante capacità da esprimere, ma non ne hanno i mezzi.

- pensiamo a chi è nato in una casa misera – scrive Papa Francesco - , a chi è cresciuto con un'educazione di bassa qualità e con scarse possibilità di curare come si deve le proprie malattie.

La lista sarebbe più lunga e ognuno potrebbe aggiungere altri esempi di sua conoscenza, con nome e cognome. Certo è che per tutti dovrebbe valere la stessa regola che vale per quanti nascono in famiglie di buone condizioni economiche, ricevono una buona educazione, crescono ben nutriti, o possiedono naturalmente capacità notevoli.

## TUTTI FRATELLI PERCHÉ I CONFINI E FRONTIERE NON IMPEDISCANO INCLUSIONE

Scritto da Commissione di Pastorale sociale  
Domenica 13 Dicembre 2020 20:14 -

---

Quale cura, quali premure riusciamo a riservare a chi è più fragile, cominciando dalle nostre famiglie e dalle nostre Comunità? Chi è capace di mettere da parte le sue esigenze, aspettative, i suoi desideri di onnipotenza e **guardare sempre il volto del fratello, toccare la sua carne, sentire la sua prossimità fino, in alcuni casi, a “soffrirla”?**

Tutti noi essere umani - ricorda il Papa - nasciamo su questa terra con la stessa dignità. Nessuno può rimanere escluso, a prescindere da dove sia nato e tanto meno a causa dei privilegi che altri possiedono per esser nati in luoghi con maggiori opportunità. **Nessun confine o nessuna frontiera possono impedire che questo si realizzi.**

Commissione di Pastorale sociale